

SOGNI DA INDOSSARE

Padparadsha: re degli zaffiri

di JENNIFER L. RADULOVIC K.

Duecentotrentadue diamanti disposti come petali ialini per 32 carati di peso metrico. Ora immaginate quale irresistibile bagliore possa irradiarsi da una collana impreziosita da cotante gemme: non è stato difficile, infatti, per la Casa d'aste Meeting Art di Vercelli, battere a 32mila euro questo elegante collier durante la vendita di gioielli moderni e d'epoca del dicembre scorso. In totale quasi un milione di euro di venduto per oltre l'85% dei lotti affidati molti dei quali incantevoli: tra questi i favolosi 44 rubini birmani incastonati in un importante girocollo e la delicata "pioggia" di zaffiri rosa che foderava completamente un bracciale. Da segnalare anche il nucleo di monili provenienti dalla collezione privata della nobile famiglia Cuccoli Taglieri di Fiesole, tra i quali il peculiare pendente a foggia di "mano apotropaica" (che fa li scongiuri...) della fine del '700.

A marzo la divisione dei preziosi di Meeting Art sarà nuovamente protagonista con un'asta fissata per gli ultimi due week end del mese (24, 25, 31 marzo e 1 aprile). Nel corso dei quattro pomeriggi di vendita verranno esitati 500 lotti tra antichi e moderni. Ancora diamanti, declinati in tutti i tagli e le nuances possibili tra cui dei fancy yellow, ma naturalmente anche una superba carrellata di pietre di colore, dagli smeraldi colombiani alle opali iridescenti, sino alle perle naturali (o coltivate) in Australia. Si annuncia infine come l'autentica rarità dell'appuntamento, lo stupendo zaffiro Padparadsha di tre carati montato su un anello.



L'IMPORTANTE COLLANA DI DIAMANTI AGGIUDICATA A 32MILA EURO ALL'ASTA DI DICEMBRE DI MEETING ART. SOTTO UN ESEMPLARE DEI RARI ZAFFIRI PADPARADSHA

«Il nome di questa varietà (forse nemmeno mai apparsa nelle aste italiane) significa in cingalese "fior di loto" e contraddistingue quella straordinaria qualità di corindone che ai classici toni del blu, sostituisce quelli del rosa-salmone e dell'arancio - spiega il gemmologo Riccardo Matranga, responsabile del dipartimento - Nonostante le quotazioni elevate è molto ricercata soprattutto in Medio Oriente, mentre in Europa è poco conosciuta poiché per tradizione si soddisfano queste tonalità con quarzi e rubini». Dal termine "tramonto" al paragone con il frutto della guava, tanti hanno tentato di descrivere le sfumature del Padparadsha: forse bisognerebbe chiederle agli abitanti dello Sri Lanka che collegano il suo caratteristico colore alla loro patria.



INFO: WWW.MEETINGART.IT TEL. 0161-2291